



DESTRA ADIGE LAGARINA

"Destra Adige Lagarina" Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada

Il progetto, sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento, di valorizzazione del paesaggio collinare al fine di potenziare il locale distretto agro-turistico-ambientale, ha posto come priorità la riqualificazione della viabilità storica di collegamento fra Isera, Nogarredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. Ciò ha consentito di recuperare tratti di muro a secco, di strada e insieme a loro scorci di storia, che raccontano della fruizione passata di queste zone.

Along the ancient road...

The priority of the regional project to develop the area to the right of the River Adige is the redevelopment of the ancient road that connects Isera, Nogarredo, Villa Lagarina, Pomarolo and Nomi. As part of the project, stretches of the dry stone walls and the road itself have been restored.

Nogarredo

The most impressive buildings in Nogarredo include Palazzo Candelpergher (the Town Hall), the Palazzo Lodron residence and the Church of S. Lucia. In the hamlet of Noarna stands the medieval Castelnuovo (Castel Noarna).

L'antico borgo di Nogarredo è caratterizzato dalle tipiche dimore addossate, con corti interne e bei portali, fino a Palazzo Candelpergher, oggi Municipio. Fra gli altri spicca Palazzo Lodron, nato come edificio fortificato e divenuto poi residenza signorile. Lungo il viale dei Tigli con l'antica Via Crucis si giunge alla chiesa di S. Lucia. Nell'antico borgo di Noarna sorge Castelnuovo (Castel Noarna), di origine medievale, ampliato in seguito dalla famiglia Lodron, che ospita affreschi del Cinquecento e la cappella di San Nicolò. Le prigioni nella torre accolsero le donne accusate di stregoneria. Di particolare pregio è la chiesa barocca di S. Maria a Brancolino, riccamente decorata con affreschi, stucchi, tele, e la cappella di destra con fini ornati rococò. Per quanto i più antichi insediamenti del comune di Nogarredo si possano far risalire all'età del Bronzo, le testimonianze archeologiche sono perlopiù corrispondenti all'età romana, che vide la capillare antropizzazione del territorio, particolarmente vocato all'agricoltura intensiva. Numerose le tombe rinvenute nei dintorni di Nogarredo, soprattutto in prossimità di Brancolino. Nell'area del *dòs Pagàn*, doveva esservi una vasta necropoli, sia di epoca romana che altomedievale, con oltre 150 deposizioni in cassette di tegoloni, di pietra e in nuda terra. I modesti corredi rispecchiano lo status della popolazione contadina che risiedeva nel territorio. Dal punto di vista geologico, l'aspetto più interessante

The baroque church of Santa Maria in Brancolino is particularly interesting. Although there is evidence of a Bronze Age settlement in Nogarredo, most archeological finds correspond to Roman times. Numerous tombs have been found, particularly near Brancolino.



è l'ampio apparato di conioide su cui sorge l'abitato di Nogarredo, un accumulo di materiali sciolti torrentizi organizzati secondo una tipica forma a ventaglio o a imbuto, con apice verso monte e apertura a valle. Il comune è in gran parte occupato da vigneti e abitati, e la flora è piuttosto povera rispetto a quella dei comuni limitrofi: circa 500 specie. Ambienti di un certo pregio sono le sponde dell'Adige, alcuni lembi aridi e la zona boscata a monte di Castel Noarna. I vigneti possono ospitare specie di una certa rarità, come *Cerintho minor*, presente in Trentino quasi solo nell'alta Vallagarina. Le specie minacciate a livello provinciale sono una quindicina, tra cui l'orchidea *Epipactis bugacensis*. Il territorio ospita un buon numero di specie faunistiche nonostante la sua limitata estensione. Nelle aree agricole nidificano varie specie di uccelli come il merlo e il fringuello, mentre dove il paesaggio è più diversificato si insediano anche specie quali il tordo bottaccio e il picchio verde. Fra i mammiferi gli abituali frequentatori dei coltivi sono la volpe, il tasso, la donnola e la lepore comune. Nell'area urbana sono presenti diverse specie sinantropiche, come il balestruccio e la rondine montana. Negli ambienti forestali, oltre a scoiattolo e faina si trovano uccelli quali la cincia dal ciuffo e il picchio rosso maggiore; fra gli anfibi spicca la salamandra pezzata.

In the *dòs Pagàn* area a large necropolis was found (Roman and Medieval). The area is mostly occupied with vineyards and houses and generally speaking the flora is rather poor compared to neighbouring areas. There are about 15 species here that are in danger of

extinction in Trentino. Various bird species nest in the agricultural areas. Hares, foxes, badgers and weasels are commonly seen in cultivated areas, house martins around the village, and in the forests squirrels and stone martens, crested tits and fire salamanders.